



PROCEDURA DI SICUREZZA

1.

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

2.

Revisione numero	Data emissione e/o ultima modifica	Approvata da	Emessa da S.P.P.R.
00	Data em. 2011 Data mod.	Datore di Lavoro	Servizio di Prevenzione

3. Descrizione delle modifiche

1.....	
2.....	
3.....	
Destinatari	<i>Firma per ricevuta</i>



INDICE

- 1. Nome / Codice documento**
- 2. Indice di revisione e data**
- 3. Descrizione modifiche**
- 4. Scopo**
- 5. Campo di applicazione**
- 6. Riferimenti**
- 7. Responsabilità**
- 8. Termini e definizioni**
- 9. Procedura**
- 10. Allegati**



4. SCOPO

Considerata la generica presenza di rischi per la sicurezza e la salute direttamente od indirettamente connessi all'uso delle macchine, degli impianti e delle attrezzature di lavoro in genere, si è resa necessaria la stesura della presente procedura di sicurezza per ridurre la probabilità d'incidenti.

Tale procedura si applica all'interno delle sedi dell'Università, durante l'orario lavorativo, allo scopo di garantire la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, tramite la formazione mirata sulle corrette modalità di comportamento all'interno degli ambienti di lavoro.

5. Campo di applicazione

La seguente procedura va applicata in tutti gli ambienti di lavoro ove i comportamenti dei lavoratori devono essere conformi alla normativa per la tutela della salute e sicurezza.

DOVERI GENERALI DEI LAVORATORI SUBORDINATI

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza, della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, sulle quali possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro (D.Lgs. n° 81/2008 articolo 20 – comma 1).

6. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 81/2008
- D.Lgs. 363/98

7. RESPONSABILITÀ ED AGGIORNAMENTO

Le responsabilità dell'applicazione della presente procedura di sicurezza sono dettagliate nel seguito. L'aggiornamento della stessa sarà definito all'occorrenza dal Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi.

8. Termini e definizioni

9. PROCEDURA

OBBLIGHI

In particolare i lavoratori:

- osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, responsabili di laboratorio, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzano correttamente i macchinari, gli impianti, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente od al preposto, le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui al precedente punto, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia alle strutture pertinenti (SPPR, DST, DOGRU ecc.) ed al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- in caso sia necessario operare temporaneamente in maniera difforme rispetto alle indicazioni ottenute, avvisano preventivamente il Dirigente/Preposto;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;



- contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti ed ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro;
- si adoperano direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito della loro formazione, competenza e possibilità, per eliminare e/o ridurre i pericoli riscontrati.”
- in mancanza di disposizioni specifiche, chiedono al preposto le modalità di comportamento.

DIVIETI

I lavoratori:

- non devono rimuovere o modificare la postazione di lavoro senza autorizzazione, e non devono rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o di segnalazione e di controllo;
- non devono effettuare operazioni di manutenzione e/o pulizia delle attrezzature, delle macchine o degli impianti, con organi in movimento o sotto tensione elettrica;
- non devono effettuare di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza, ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

I lavoratori:

- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione (tuta, guanti, cuffie, ecc.) durante lo svolgimento delle varie attività lavorative, secondo i rischi da cui proteggersi, conformemente alle istruzioni ed alla formazione ricevute;
- segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente od al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui al precedente punto.



CONTROLLI E VERIFICHE

Il preposto è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste dalla procedura.

Qualora egli riscontri la mancata attuazione delle suddette disposizioni, sarà autorizzato ad effettuare tempestivamente un **richiamo scritto**, copia del quale sarà consegnata al Datore di Lavoro tramite l'ufficio DOGRU e per conoscenza al Responsabile del S.P.P.

RESPONSABILITA' DEI LAVORATORI

È fatto obbligo ai destinatari della presente procedura di attenersi scrupolosamente a quanto indicato, consultando eventualmente il Dirigente/Preposto, qualora le cautele o le misure di prevenzione non



possano essere applicate per problemi particolari. Il lavoratore che non rispetti le procedure di sicurezza elencate, sarà ritenuto direttamente responsabile in caso d'infortunio o di malattia professionale. Si ricorda che il D.Lgs. 81/2008, in caso di mancata osservanza delle procedure di sicurezza, prevede l'arresto fino a un mese o ammenda da 200 € a 600 €.

>Responsabilità del preposto in caso di mancata vigilanza delle procedure di sicurezza, l'arresto fino a due mesi o ammenda da 400 € a 1.200 €.

L'Università si riserva la facoltà di attuare tutte le misure necessarie al fine di evitare il ripetersi di azioni pericolose da parte dei lavoratori.

10. Allegati